B M – Zurria dolente per la Zurich Barbato Cesport

15 Marzo 2015

Il risultato che non ti aspetti. Ancor più se inficiato dall'influenza, che colpisce non poche pedine importanti (il capitano Dario Esposito fermo ai box, Ivo Begovic e Armando Paulillo non al top) e dalla conduzione arbitrale discutibile e non all'altezza di giornata. Soprattutto in un match importante per la classifica.

Matura la seconda sconfitta stagionale per la Zurich Barbato Cesport di ritorno dalla Sicilia a mani vuote. Zurria punctum dolens. Lo sforzo profuso da Femiano e compagni non viene ripagato in acqua. Cesare Russo e Vincenzo Di Carluccio segnano un poker a testa.

L'espulsione comminata ai danni di Mimmo Mattiello condiziona l'economia del gioco e del risultato finale. Gara fortemente gravata non solo da questo episodio. E così l'Acicastello batte 16-12 il team vomerese e si porta a -3 in classifica dal secondo posto. Masticano amaro i ragazzi di Fabrizio Rossi.

Non nega la delusione il presidente **Giuseppe Esposito**: "Fa male constatare in questo sport, che una partita così importante sia stata pesantemente condizionata da una direzione di gara, che ci ha penalizzato in molte circostanze. Il diverso metro di giudizio utilizzato dall'arbitro nelle decisioni su episodi simili nelle due metà campo deve far riflettere. L'Acicastello e' un'ottima squadra ma oggi noi siamo stati frenati da molte sviste arbitrali, come ho riferito anche al Commissario di campo. L'arbitro di oggi, con tutti i suoi limiti, ha voluto ergersi a protagonista. Un episodio su tutti è particolarmente significativo. Con una grande rimonta siamo passati dal -3 al -1 a tre minuti dalla

fine, e in quel frangente abbiamo subito due espulsioni davvero inesistenti. Facciamo grossi sacrifici per trasferte così lunghe e quindi meritiamo massimo rispetto e parità di trattamento. Gli errori arbitrali fanno parte del gioco, ma oggi è la direzione complessiva che non è stata all'altezza di una sfida così importante e agonisticamente tirata. Mi auguro che giornate come questa non si ripetano, perché finiscono inevitabilmente per allontanare anche i tifosi da questo sport".

Diego Scarpitti

Ufficio Stampa Cesport